

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1430 del 22/03/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti (Metano e GPL) e annessi autolavaggi, sito in Comune di Imola (BO), via Selice 83 km. 22+177
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1493 del 21/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti (Metano e GPL) e annessi autolavaggi, sito in Comune di Imola (BO), via Selice 83 km. 22+177.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC (C.F. 04014250379 e P.IVA 00689641207) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti (Metano e GPL) e annessi autolavaggi, sito in Comune di Imola (BO), via Selice 83 km. 22+177, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento / di acque reflue industriali e domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC (C.F. 04014250379 e P.IVA 00689641207) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Selice 83 km. 22+177, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Selice 83 km. 22+177, ha presentato, nella persona di Nadia Giovannini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 29/12/2017 (Prot. n. 49936) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 817 del 10/01/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/01/2018 al PGBO/2018/549 e confluito nella **Pratica SINADOC 2867/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 9117 del 13/03/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 13/03/2018 al PGBO/2018/6127, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria, presentata dalla ditta a completamento della documentazione necessaria al rilascio

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 21/03/2018, PGB0/2018/6902, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.

Bologna, data di redazione 21/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto FRANCESCONI FLAVIO & C. SNC.
Comune di Imola (BO), via Selice 83 Km. 22+177

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico (S1) nel fosso stradale tombato di pertinenza della SP Selice KM 22+177 di acque reflue industriali costituite dall'unione di acque di processo dell'impianto di autolavaggio e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'area di servizio pretrattate con una fossa Imhoff e successivamente mediante un impianto di depurazione costituito da una vasca di dissabiazione/disoleazione e a seguire da un impianto di depurazione denominato "Depuratore B", costituito da una vasca di accumulo equalizzazione, una vasca di ossidazione (impianto biologico a fanghi attivi seguito da una fase chimica di chiariflocculazione) e da una sedimentazione finale; l'immissione dei reflui domestici pretrattati avverrà nella sezione di "accumulo".

L'immissione nel corpo idrico ricettore avviene previo passaggio in pozzetto di ispezione/campionamento; la linea fognaria è altresì dotata, a monte dello scarico terminale, di saracinesca .

Scarico (S2) nel fosso stradale di pertinenza della SP Selice KM 22+177 di acque reflue industriali costituite dall'unione di acque di processo dell'impianto di autolavaggio self-service trattate mediante depuratore, denominato "depuratore C" NEUTRABio C/1500/1-Pozzoli Depurazione, **con le acque meteoriche di dilavamento piazzali delle aree esterne** a servizio dell'area di distribuzione carburanti, trattate mediante impianto di trattamento di prima pioggia "DEPURATORE A"-serie VP 1500 Idrodepurazione dimensionato per trattare una superficie soggetta a dilavamento di 1330 m² , per un volume di PRIMA PIOGGIA di 8,13 mc e un volume di disoleazione di 1170 lt. A valle del "pozzetto finale" di campionamento , sulla medesima linea fognaria, adducono le acque di seconda pioggia congiuntamente alla rete di raccolta acque meteoriche di piazzali non contaminate e della rete acque meteoriche dei coperti area di rifornimento metano/GPL.

L'immissione nel corpo idrico ricettore avviene previo passaggio in pozzetto di ispezione/campionamento; la linea

fognaria è altresì dotata, a monte dello scarico terminale, di saracinesca

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico (S3) di acque meteoriche di copertura della pensilina fronte strada non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Gli scarichi S1 ed S2 finale posti immediatamente a monte dell'immissione dei reflui nel corpo recettore dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'All. 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali.
2. Il titolare dello scarico dovrà garantire almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, tenendo a disposizione gli esiti a tutti gli Enti preposti al controllo.
3. I pozzetti di campionamento finali e parziali dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tali pozzetti dovranno sempre essere campionabili, riconoscibili, identificabili ed accessibili a tutti gli organi di controllo.
4. Lo scarico parziale di acque reflue industriali propriamente dette e lo scarico delle acque di prima pioggia, dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi parte terza per gli scarichi in acque superficiali. .
5. Al primo intervento di ristrutturazione dovrà essere prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore/i delle acque saponose provenienti dai bagni, come previsto dalla DGR 1053/2003, da raccordarsi all' impianto di trattamento secondario già in essere.
6. I sistemi di trattamento primari per le acque reflue domestiche siano conformi a quanto indicato dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053, tab. A
7. Le linee fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
8. siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
9. lo smaltimento delle acque non dovrà mai provocare inconvenienti ambientali, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
10. Almeno una volta all'anno, comunque con adeguata periodicità, si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento, trattamento, della vasca di prima pioggia e dell' impianto di disoleazione. Lo smaltimento dei fanghi prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
11. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- conseguente rilascio di sostanze inquinanti, durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
12. la pompa all' interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall' evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto.
 13. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema di di avvertimento automatico che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio olii. l' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
 14. I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.
 15. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
 16. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 17. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 29/12/2017 al prot.n. 49936 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 2867/2018

Documento redatto in data 21/03/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.